

LA POLEMICA

Discarica ai Ponti di Vara scontro Pd-Cinque Stelle

Bottici (Pd): l'esistenza di quel maxi cumulo di terre era nota già da tanto tempo
L'assessore Trivelli: non si gioca a chi arriva primo ma a chi risolve la situazione

di Cinzia Chiappini

► CARRARA

Prosegue anche fuori dall'aula consigliare lo scontro tra opposizione e amministrazione sul tema delle terre alle cave. Dopo il suo intervento in consiglio comunale infatti, **Cristiano Bottici** (Pd) torna a fare il punto sulla maxi discarica da 200mila tonnellate nella zona dei Ponti di Vara: «L'esistenza di quella situazione era nota da tempo tanto che c'è un provvedimento datato gennaio 2017 dell'ufficio Marmo che impone la rimozione di quel materiale entro fine anno. Quindi, in questo caso quello che ha detto l'amministrazione sul ritrovamento in quel sito non è vero perché la scoperta risale ad anni fa. Si tratta solo di propaganda» ribadisce il consigliere democratico, citando l'intervista rilasciata a *il Tirreno* dall'assessore al Marmo **Alessandro Trivelli** sull'esito dei controlli effettuati a settembre alle cave. Bottici ricorda inoltre che «sul tema delle terre c'è stato un ordine del giorno nel 2015 approvato all'unanimità e già lo scorso anno gli uffici erano stati invitati a intensificare il monitoraggio, anche nel sito dei Ponti di Vara» insiste. Insomma al consigliere democratico proprio non è andato giù che la nuova amministrazione si sia presa il merito della "scoperta" della discarica abusiva. Secca la replica dell'assessore Trivelli: «Non è mai stata nostra intenzione prenderci il merito del ritrovamento. Del resto le terre le vedono tutti, basta fare un giro alle cave...» spiega il titolare della delega al Marmo. «Nel sito in questione, quello ai Ponti di Vara, ci sono da anni



Cristiano Bottici

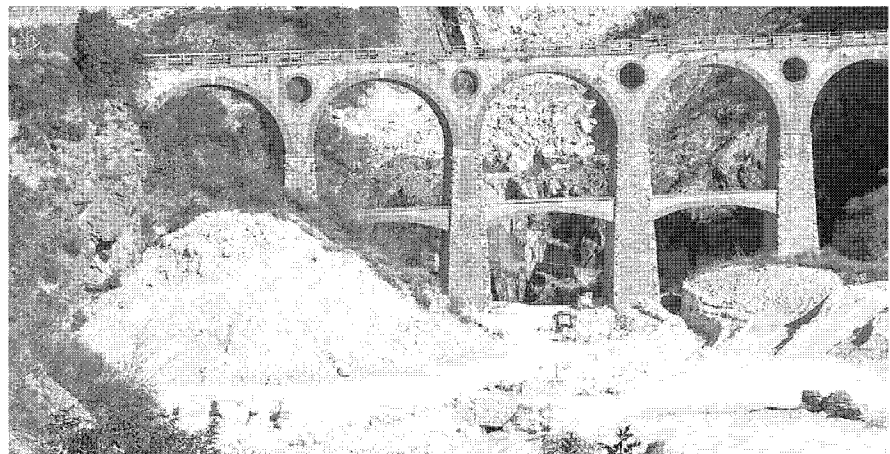


Alessandro Trivelli

depositi abusivi. L'ufficio Marmo fa ordinanze dal 2010 per chiederne la rimozione, ma non è mai cambiato niente» aggiunge Trivelli precisando che la zona è stata sempre oggetto di un'intensa attività, perché lì

veniva effettuato il vaglio dei materiali con un via vai di mezzi che però non ha mai portato alla diminuzione dell'accumulo. «Grazie al nostro impulso hanno iniziato a rimuovere veramente il materiale. Non stia-

mo giocando a chi arriva prima ma a chi fa le cose» ammonisce l'assessore, rivolto direttamente al consigliere del Pd. Dall'ufficio Marmo intanto arriva la conferma della "dinamicità" del sito in questione: la zona è attenzionata da anni ma, come ha spiegato anche il sindaco **Francesco De Pasquale** in consiglio comunale, la quantità e la qualità del materiale è cambiata nel tempo. Vista la scadenza, a fine anno, dei termini per la rimozione della discarica ai Ponti di Vara, dai controlli di settembre è emerso che la mole di materiale non stava diminuendo. Di qui il giro di vite ordinato da Piazza Due Giugno dopo i provvedimenti della precedente amministrazione.



A sinistra la montagna di terre sotto i Ponti di Vara

